

CANTI, SUONI E MONTEMARANESE

*Note della tradizione popolare del
Borgo Terminio Cervialto*



ACHILLE E I SOLISTI DI MONTEMARANO
ORIZZONTI POPOLARI DI PATERNOPOLI
LA CALANDRA DI MONTELLA

BENVENUTI NEL BORGO TERMINIO CERVIALTO

Le antichissime melodie contenute in questo lavoro discografico altro non sono che un benvenuto. Un benvenuto che, attraverso una musica che sa ancora di terra e di raccolto, di grano e di sudore, consegniamo ai viaggiatori. A quanti, attraverso le note e le melodie nate dalla fatica dei nostri contadini, dei nostri artigiani, della fiera gente d'Irpinia, sapranno emozionarsi proprio come noi facciamo da secoli, passandoci di generazione in generazione quell'enorme patrimonio di storia e tradizione che è la nostra musica, quella che, proprio come allora, scandisce i suoni della festa e che rappresenta indubbiamente uno degli aspetti più suggestivi di questa terra.

Con i ritmi liberatori e portatori di buone notizie dei nostri antenati, vogliamo darvi un benvenuto speciale. E accogliervi in questi luoghi, nel Borgo Terminio Cervialto, nel cuore verde della Campania, dove fare cultura significa ancora ascoltare l'uomo, i suoi desideri e i suoi bisogni, coniugandoli alla modernità ed accogliendo ogni visitatore con l'immutato sorriso di sempre. La terra d'Irpinia ha un passato nobile e fiero, fatto di terra fertile e fatica nei campi. E la sua gente, la gente d'Irpinia, ha imparato ad amare i propri paesi come figli, visti faticosamente crescere e curandone ogni pietra come fosse propria.

Il Borgo Terminio Cervialto è il luogo giusto dove lasciarsi emozionare e trascinare venendo accolti dal suono magico e misterioso della "tarantella montemaranesa", straordinario esempio di quel patrimonio genetico che permea la gente di questi luoghi antichi, col suo grande calore umano e la capacità pressoché unica di saper coinvolgere chiunque in una danza sfrenata in quella piazza che è ancora il luogo della festa. La piazza che in Irpinia, nei suoi piccoli e caratteristici borghi antichi, è da sempre il palcoscenico più autentico della vita quotidiana. E' qui che si incrociano sogni, desideri, progetti, tra le radici della civiltà contadina, di quella sana e autentica ruralità che è il più grande giacimento antropologico della Campania, denso di valori culturali, storici e sociali. Benvenuti, quindi, nella terra delle tradizioni, dei riti e delle leggende secolari. E' al ritmo della tarantella montemaranesa e dei nostri suoni più antichi che vogliamo invitarvi alla festa del Borgo Terminio Cervialto. Una festa che, al suono di tamburello e fisarmonica, di clarino e castagnette, altro non è che un inno alla storia.

Nicola Di Iorio
Presidente Comunità Montana Terminio Cervialto



LA TARANTELLA DI MONTEMARANO

Il comune di Montemarano è depositario di un'antica tradizione: quella del Carnevale e della tarantella. Studiosi, musicisti, amanti del ballo, semplici visitatori e curiosi sono attratti nel piccolo centro irpino proprio per la presenza della tarantella di Montemarano, una musica che, nel gergo attuale, viene definita come musica popolare o anche etnica. Si distingue dalle altre forme di tarantella, tipiche del meridione d'Italia, per la sua ritmica assolutamente trascinate ed entusiasmante che ha una grande capacità di coinvolgimento. Una musica che ha certamente un'origine molto antica, ma gli studi effettuati finora non ci permettono di avere una idea chiara. Secondo alcuni, le prime note della tarantella furono portate a Montemarano da un gruppo di bulgari giunti in loco al seguito dei popoli barbari che, provenienti dal Nord, invasero l'Irpinia nel corso di molti secoli fa. Secondo altri, invece, si tratterebbe di una musica nata e successivamente sviluppata integralmente a Montemarano. In ogni caso, non è possibile sostenere una tesi invece che l'altra, non disponendo di documenti univoci e certi. La tarantella viene eseguita mediante degli strumenti musicali che sono stati interessati da un lungo processo evolutivo. Originariamente, le prime frasi musicali venivano riprodotte mediante la ciaramella, tipico strumento utilizzato dai pastori, che si avvaleva dell'accompagnamento di un tamburello. Successivamente fu introdotto dai francesi l'organetto, poi fisarmonica, che diventerà lo strumento musicale popolare per eccellenza che, con le sue possibilità melodiche ed armoniche, costituirà una vera e propria orchestra ambulante. Nei primi anni del Novecento viene poi introdotto il clarinetto, che sostituisce la ciaramella offrendo ai musicisti la possibilità di elaborare melodie più articolate. Per quanto riguarda le percussioni, sono presenti le "castagnette" (nacchere) ed il tamburello napoletano detto anche tamburello basco, che presenta un diametro di modeste dimensioni e che produce un suono più metallico e stridente rispetto al tradizionale tamburo o alla "tammorra" napoletana. La forma musicale della tarantella montemaranesa, normalmente, è esclusivamente strumentale. Senza dubbio esistono ritmi di tarantella adattati ad un testo letterario di una canzone, ma si tratta di adattamenti di una forma musicale che, nella sua reale origine, è strumentale. La ritmica incalzante e travolgente della tarantella di Montemarano non può che prendere e coinvolgere in una irrefrenabile danza liberatoria e propiziatoria chiunque abbia la fortuna di ascoltarla. Le melodie dolci e avvolgenti del clarino e l'accompagnamento divino della fisarmonica rendono questa musica piacevole all'udito e benefica ai sensi. Non ha un inizio e non ha una fine, non ha un criterio logico in funzione del quale si susseguono le varie frasi musicali. Tutto, insomma, è improvvisazione. I danzatori, come morsi dalla tarantola e impossessati da uno strano male, si lanciano in una danza sfrenata muovendo ogni parte del corpo. Il connubio musica-danza trova la sua collocazione naturale in un preciso momento dell'anno, ovvero nei tre giorni prima delle Ceneri, a Carnevale. Il Carnevale di Montemarano è una grande festa di popolo che si distingue da tutte le altre manifestazioni simili che si tengono nella zona e in tante altre parti d'Italia per la spontaneità della partecipazione della gente. E' qui che ogni visitatore, nei tre giorni di Carnevale, tra la fiamana di gente danzante che sfila in maschera per le vie del paese, tra il tradizionale e benaugurale lancio dei confetti, tra la melodia ipnotica della fisarmonica, i volteggi virtuosistici del clarinetto e l'incalzante accento ritmico del tamburello, rapito dalla trascinate melodia della tarantella, può rendersi conto del perché... "Montemarano è un Popolo"!



LA CALANDRA - MONTELLA

Il gruppo musicale nasce a Montella nella primavera del 2007 con l'intento di riproporre i canti della tradizione irpina. All'inizio del 2008, con l'inserimento di nuovi elementi, si è formato un organico ben affiatato. Agli strumenti tipici tradizionali sono stati affiancati quelli elettronici, allo scopo di avvicinare i giovani alla musica popolare. Dall'inizio il gruppo ha proposto canti della tradizione irpina, in particolare quella di Montella, arrangiati seguendo due direttive distinte: l'interpretazione quanto più fedele possibile della tradizione, nel tentativo di conservare l'antica eleganza dei brani originali; la completa e/o parziale rielaborazione della parte ritmica, ricercando nuove espressioni che vanno a caratterizzare lo stile del gruppo. Il gruppo è composto da Filomena Palatucci e Tonia Imperiale (voce), Generoso Picariello e Carmine Romaniello (fisarmoniche), Gianni Fierro e Salvatore Vassallo (voce e percussioni-batteria), Riccardo Cianciulli ed Emilio Pepe (basso e chitarra), Raffaele Volpe (tastiere), Rosa De Simone e Marzia Pizza (voce). Tutti insieme formano "La Calandra", con l'impegno spontaneo (ricreativo, sociale e culturale) di persone che, da esperienze diverse, si sono aggregate con la volontà di sviluppare l'amore e la passione per le proprie tradizioni.

ACHILLE E I SOLISTI DI MONTEMARANO

I solisti di Montemarano vengono fondati nel 2000 da un'idea di Achille d'Agnes e Beniamino Calmieri, al fine di valorizzare l'intero patrimonio musicale dell'Alta Irpinia. Il gruppo si compone di una decina di elementi legati da una profonda e sincera amicizia. Ambasciatori indiscussi della famosa tradizione del carnevale e della tarantella di Montemarano, hanno avuto l'onore di rappresentare Montemarano e l'intera Irpinia nel mondo: New York, Canada, Buones Aires, Zurigo, Ginevra, Bruxelles, Budapest, Basilea e quasi tutte le città italiane. Numerose le trasmissioni televisive che hanno registrato il loro intervento: Uno Mattina, La vita in diretta, Linea verde, Geo & Geo ecc. Degne di nota le collaborazioni intercorse con i più importanti artisti italiani della musica popolare: Eugenio Bennato. La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Marcello Colasurdo, Carlo Faiello, I Cantori di Carpino ecc. Al di là di ogni più rosea previsione il successo di critica e di pubblico riscosso dal loro primo lavoro discografico "E chi o muri", che si fonda sul tentativo di restituire un nuovo sound ai canti tradizionali irpini attraverso l'impegno di nuovi strumenti musicali. Il Cd "Lezione di Tarantella" a cura di Eugenio Bennato e "Il suono della tradizione" di Carlo Faiello rappresentano il segno tangibile dell'importanza rivestita da "I solisti di Montemarano" nello scenario della musica popolare irpina e Italiana. E' in preparazione un nuovo lavoro discografico che si preannuncia come un successo senza eguali.

ORIZZONTI POPOLARI - PATERNOPOLI

L'Associazione musicale culturale "Orizzonti Popolari" trae origine dalle radici della musica popolare paternese, da sempre simbolo di comunicazione fra generazioni, spirito libero e dissacrante, mai asservita alle mode e alle persone dominanti nel contesto sociale di riferimento. Le finalità sono quelle di promuovere e sostenere il recupero delle tradizioni e dei valori che, nel corso dei secoli, hanno dato anima e sostanza al percorso storico della nostra comunità. "Orizzonti Popolari" è un'associazione costituita per incentivare e promuovere attività culturali, musicali, popolari, sociali, umanitarie e di carattere aggregativo, finalizzate alla promozione globale del territorio e della comunità paternese, a livello nazionale ed internazionale. L'associazione è il frutto di una intensa collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Paternopoli nell'anno 2004, che ha portato alla realizzazione di un cd rom che riprende le più belle canzoni della nostra cultura popolare, omaggio all'animo poetico dei nostri nonni, un atto d'amore verso le nostre umili, eppure nobili, radici. In una parola, i canti che costituivano la colonna sonora della vita dei nostri antenati.